



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



Sabato
29 maggio
2021
ore 17,30

Domenica
30 maggio
2021
ore 11,00

Nicola Luisotti
direttore

Andrea Lucchesini
pianoforte

ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA

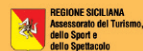
È viva la Musica

**Wolfgang
Amadeus
Mozart**

- Concerto n. 27
in si bemolle maggiore
per pianoforte e
orchestra KV 595

**Ludwig van
Beethoven**

- Sinfonia n. 6
"Pastorale"
in fa maggiore
op. 68



Città di Palermo



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



5xmille

Sostenete la musica e la cultura in Sicilia ed aiutate una delle più importanti istituzioni musicali, donando il 5xmille delle vostre imposte alla Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana.

Donare il 5xmille non costa nulla, non comporta alcuna spesa aggiuntiva e non sostituisce la destinazione dell'8 x mille.

Per donare il 5xmille è sufficiente mettere una firma nello spazio riservato sulla dichiarazione dei redditi e indicare il codice fiscale della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana:

00190520825

Per maggiori informazioni
tel. 091 6072511
info@orchestrasinfonicasiciliana.it

Note di Sala

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo 1756 – Vienna 1791)

Concerto n. 27 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra KV 595

Allegro
Larghetto
Allegro

Durata: 28'

Ultimo dei 27 concerti per pianoforte e orchestra di Mozart, il *Concerto in si bemolle maggiore KV 595* ebbe una gestazione insolitamente lunga dal momento che la sua composizione, iniziata nel 1788, fu completata dal Salisburghese soltanto nel mese di gennaio del 1791. Vari impegni, costituiti dalle riprese delle sue opere teatrali, dalla composizione di musica sacra e dai tentativi di migliorare la sua posizione a corte dopo la morte di Giuseppe II e la successiva ascesa al soglio imperiale di Leopoldo I, avevano, molto probabilmente, indotto Mozart ad accantonare questo suo lavoro che fu eseguito per la prima volta in un'accademia tenuta a Vienna presso la Jahnscher Sall, un ristorante forse, il 4 marzo dello stesso anno, come si evince da questo scarso avviso:

“Il Signor Bähr, compositore di corte presso sua maestà l'imperatore di Russia, venerdì prossimo 4 marzo avrà l'onore di esibirsi più volte al clarinetto nei locali del signor Jahn in una grande accademia musicale. Nel corso della stessa serata canterà la signora Lange e il maestro di cappella Mozart suonerà un concerto sul fortepiano”.

Quest'accademia fu una delle ultime apparizioni pubbliche di Mozart che sarebbe morto il 5 dicembre dello stesso anno. Gli spazi limitati e la presenza di altri solisti molto probabilmente influirono sulle scelte di Mozart che optò per una scrittura quasi cameristica e per dimensioni più ridotte rispetto ad altre sue pagine. Dal

punto di vista formale, nel primo movimento (*Allegro*), caratterizzato da una grande varietà tematica, è stata, comunque, conservata da Mozart la forma-sonata con tre diverse idee tematiche delle quali la prima nasce, nei primi violini, quasi dal nulla. Il secondo movimento, *Larghetto*, è formalmente un Lied tripartito nel quale Mozart utilizzò il tema che introduce il recitativo di Fileno, “*Bastano i pianti... è tempo di morire*”, tratto dal dramma pastorale di Haydn, *La fedeltà premiata*. L'ultimo movimento, *Allegro*, è un Rondò-Sonata di carattere giocoso già nel tema principale.

Ludwig van Beethoven

(Bonn 1770 – Vienna 1827)

Sinfonia n. 6 “Pastorale” in fa maggiore op. 68

Allegro ma non troppo
Andante molto mosso
Allegro
Allegro
Allegretto

Durata: 40'

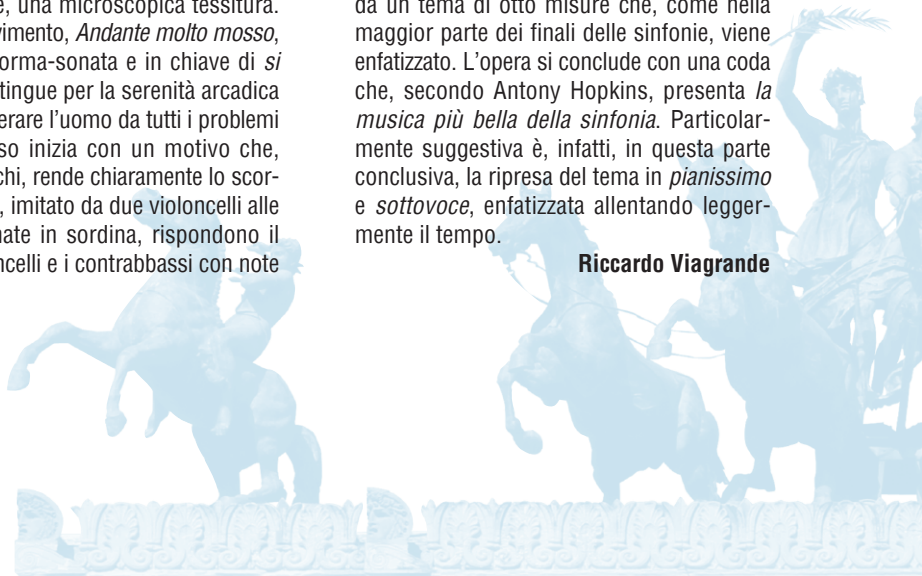
La *Sesta sinfonia* di Beethoven, meglio conosciuta come *Sinfonia “Pastorale”*, fu concepita probabilmente nel 1802, anno in cui era stato eseguito, per la prima volta, l'oratorio di Haydn, *Le Stagioni*, nel quale erano descritti paesaggi naturali e la vita campestre; Beethoven, amante della natura, non si lasciò sfuggire l'occasione di comporre un lavoro a sfondo pastorale, ma alla forma dell'Oratorio preferì quella sinfonica per non subire imposizioni da un testo letterario. In questa sinfonia, tuttavia, Beethoven non si limitò a una semplice descrizione della natura, ma si propose lo scopo, come egli stesso scrisse, di far sì che essa, grazie alla magia degli strumenti musicali, manifestasse solo sentimenti; egli stesso annotò, inoltre, che l'ascoltatore doveva essere capace di scoprire da sé le varie situazioni e formarsi un ideale di vita

campestre senza bisogno di ricorrere a titoli per risalire con l'immaginazione alle intenzioni del compositore. La sinfonia, dedicata al principe Lobkowitz e al conte Rasumovsky, fu iniziata nell'estate del 1807 e, terminata nel maggio del 1808, fu eseguita per la prima volta, sotto la sua direzione, insieme alla *Quinta* e ad altri lavori in un lunghissimo concerto tenuto a Vienna, al Theater an der Wien, il 22 dicembre 1808.

La *Sinfonia "Pastorale"*, innovativa rispetto al periodo in cui fu composta, è costituita, a livello macroformale, da cinque movimenti piuttosto che dai quattro tipici dell'era classica e a ciascuno di essi è stato attribuito da Beethoven un titolo programmatico. Nell'ordine i titoli sono: *Risveglio di piacevoli sentimenti all'arrivo in campagna*; *Scena al ruscello*; *Allegra riunione di gente di campagna*; *Tempesta*; *Canzoni di pastori e sentimenti piacevoli e di ringraziamento dopo la tempesta*. La natura sembra, quindi, protagonista dell'opera, ma solo nel modo in cui può essere vista e sentita dall'uomo e, come tale, per la sua capacità di suscitare sentimenti benevoli e sereni. Il primo movimento, *Allegro ma non troppo*, si presenta calmo e piacevole nella descrizione dei sentimenti provati all'arrivo in campagna. Esso, in forma-sonata, è costituito da sette distinti motivi sviluppati in modo estensivo che conferiscono, con la loro ripetizione, una microscopica tessitura. Il secondo movimento, *Andante molto mosso*, anch'esso in forma-sonata e in chiave di *si bemolle*, si distingue per la serenità arcadica che sembra liberare l'uomo da tutti i problemi quotidiani. Esso inizia con un motivo che, affidato agli archi, rende chiaramente lo scorrere dell'acqua, imitato da due violoncelli alle cui note, suonate in sordina, rispondono il resto dei violoncelli e i contrabbassi con note

in *pizzicato*. Verso la fine tre legni imitano i richiami degli uccelli; lo stesso Beethoven nella partitura affidò la rappresentazione del canto degli uccelli a tre strumenti e precisamente l'usignolo al flauto, la quaglia all'oboe e il cucù al clarinetto. Il terzo movimento in *fa maggiore*, in cui sono descritti i divertimenti di un allegro gruppo di contadini, si presenta nella forma di uno *scherzo* alterato; vi sono, infatti, due *trii* in tempo binario interrotti alla loro apparizione da un passaggio esuberante in tempo 2/4. Nel finale ritorna lo *scherzo* che riporta la calma con un tempo più lento dopo la sfrenata danza dei contadini i quali si accorgono che cominciano a cadere gocce di pioggia. Il quarto movimento, *Allegro*, in *fa maggiore*, dipinge con accurato realismo un temporale i cui elementi sono descritti con scale cromatiche che evidenziano il passaggio dalle poche gocce di pioggia alla violenta tempesta con tuoni, fulmini e forti venti per arrivare, nel finale, ad una transizione di grande fascino che sembra esprimere la cessazione della tempesta e l'apparizione dell'arcobaleno. Non avendo una cadenza finale, molti critici hanno considerato questo movimento come un'introduzione al quinto, *Allegretto*, in *fa maggiore* e in forma di *rondò-sonata*. Qui il descrittivismo lascia il posto a sentimenti di serenità e quasi ad una preghiera di ringraziamento a Dio, rappresentata da un tema di otto misure che, come nella maggior parte dei finali delle sinfonie, viene enfatizzato. L'opera si conclude con una coda che, secondo Antony Hopkins, presenta *la musica più bella della sinfonia*. Particolarmente suggestiva è, infatti, in questa parte conclusiva, la ripresa del tema in *pianissimo* e *sottovoce*, enfatizzata allentando leggermente il tempo.

Riccardo Viagrande



Nicola Luisotti direttore

Direttore Ospite Principale del Teatro Real di Madrid, il Maestro Luisotti è stato Direttore Musicale dell'Opera di San Francisco dal 2009 al 2018, dove ha diretto oltre quaranta produzioni tra opere e concerti dal suo debutto nel 2005. Nel 2018 è stato insignito della San Francisco Opera Medal per i suoi meriti artistici.

Tra i numerosi titoli diretti all'Opera di San Francisco ricordiamo la prima mondiale de *La Ciociara* di Marco Tutino, *Salome*, *Lohengrin*, *Don Carlo* e la trilogia Mozart-Da Ponte.

Gli impegni recenti includono *La traviata* e *Un ballo in maschera* al Teatro Real, *Il trovatore* al Teatro alla Scala, oltre a concerti con l'Orchestra Sinfonica Siciliana e l'Orchestra del Teatro alla Scala.

Luisotti ha riscosso grande successo di pubblico e di critica nei maggiori teatri d'opera del mondo, fra cui la Staatsoper di Vienna, il Teatro alla Scala, il Carlo Felice di Genova, la Fenice di Venezia, il Comunale di Bologna, il Teatro Regio di Torino, i Teatri dell'Opera di Monaco, Francoforte, Stoccarda, Dresda, Amburgo,

Valencia, Los Angeles, Seattle, Toronto e la Suntory Hall di Tokyo. Nel 2010, in occasione dello storico centenario de *La Fanciulla del West*, da lui diretta al Metropolitan Opera, Luisotti ha ricevuto il Premio Puccini.

Nicola Luisotti è stato Direttore Musicale del Teatro San Carlo di Napoli dal 2012 al 2014. Oltre ad opere e concerti a Napoli, ha diretto anche una storica esecuzione del *Requiem* di Verdi a San Francisco con le orchestre e i cori dei due teatri congiunti.

Altri impegni per la stagione 2020/2021 prevedono *Tosca* al Teatro Real, *La traviata* alla Suntory Hall, concerti con Orchestra del Teatro Carlo Felice e Orchestra Sinfonica di Madrid.

Brillante interprete anche nel repertorio sinfonico, Luisotti ha collaborato con varie orchestre sinfoniche tra cui San Francisco Symphony, Filarmonica della Scala, Cleveland Orchestra, Philadelphia Orchestra, Atlanta Symphony, London Philharmonia Orchestra, Orchestre de Paris, Filarmonica di Berlino, Bavarian Radio Orchestra, Orchestra di Santa Cecilia di Roma, Orchestra Sinfonica di Madrid, Orchestra del Teatro Regio di Torino, Tokyo Symphony e NHK Orchestra.

Ha infine all'attivo numerose registrazioni, tra cui *La Bohème* e *La Fanciulla del West* dal Metropolitan di New York, *Don Giovanni* e *Nabucco* dalla Royal Opera House e *Mefistofele* dall'Opera di San Francisco.



Andrea Lucchesini pianoforte



Formatosi alla grande scuola pianistica di Maria Tipo, Andrea Lucchesini s'impone all'attenzione internazionale giovanissimo, con la vittoria del Concorso Internazionale "Dino Ciani" presso il Teatro alla Scala di Milano. Suona da allora in tutto il mondo con orchestre prestigiose ed i più grandi direttori, suscitando l'entusiasmo del pubblico per la combinazione tra solidità di impianto formale nelle sue esecuzioni, estrema cura del suono, raffinatezza timbrica e naturale capacità comunicativa. I primi mesi del 2020 lo hanno visto protagonista del Festival di Cartagena, e in concerto al Teatro Alla Scala diretto da Lorenzo Viotti, mentre sono stati cancellati impegni importanti che lo avrebbero visto protagonista, tra l'altro, di concerti con le Or-

chestre della Scala e del Maggio Musicale dirette da Zubin Mehta. La sua ampia attività, contrassegnata dal desiderio di esplorare la musica senza limitazioni, lo vede proporre programmi che spaziano dal repertorio classico a quello contemporaneo, proposto sia in concerto sia in numerose registrazioni in disco, dalle giovanili incisioni per EMI (*Sonata in si minore* di Liszt, *Sonata op. 106* "Hammerklavier" di Beethoven, *Sonata op. 58* e *Preludi op. 28* di Chopin) fino alla festeggiatissima integrale live delle 32 Sonate di Beethoven (Stradivarius), mentre con Giuseppe Sinopoli e la Staatskapelle di Dresda ha inciso per Teldec due capolavori del '900 come *Pierrot lunaire* di Arnold Schönberg ed il *Kammerkonzert* di Alban Berg. Negli ultimi anni Lucchesini si è immerso con entusiasmo nel repertorio schubertiano, a partire dalla registrazione degli "Improvvisi", in un cd AVIE Records accolto dal plauso della critica internazionale; E' iniziata nel 2018 la collaborazione con la casa tedesca AUDITE per la quale nel 2018 è uscito il primo disco del progetto: "Dialogues" con musiche di Berio e Scarlatti, Schubert e Widmann, che ha riscosso un notevole successo da parte della critica internazionale che gli ha attribuito numerosi riconoscimenti. Il secondo disco, *Schubert Late Piano Works*, ha già ottenuto 5 stelle dalle maggiori riviste del settore, tra le quali BBC Music Magazine, Fonoforum, Pizzicato, Ars Musique etc.. In ottobre 2020 è in uscita il terzo ed ultimo disco dedicato a Schubert. Per BMG ha inciso il Concerto II "Echoing curves" di Luciano Berio sotto la direzione dell'Autore: questa registrazione segna una delle tappe fondamentali di una stretta collaborazione con Berio, accanto al quale Lucchesini vede nascere *Sonata* (l'ultimo ed impegnativo lavoro del compositore italiano per pianoforte solo), eseguita in prima mondiale nel 2001 e successivamente consegnata – con tutte le altre opere pianistiche di Berio - ad un disco AVIE Records divenuto rapidamente edizione di riferimento. Altro autore a Lucchesini molto caro è Fabio Vacchi, del quale ha presentato al LAC di Lugano in prima mondiale la nuova *Sonata per pianoforte* a lui dedicata. Convinto che la trasmissione del sapere musicale alle giovani generazioni sia un dovere morale, Lucchesini si dedica con passione anche all'insegnamento, attualmente presso la Scuola di Musica di Fiesole, di cui è stato fino al 2016 direttore artistico. Tiene inoltre frequenti masterclass presso importanti istituzioni musicali italiane ed europee, tra cui l'Accademia di Musica di Pinerolo, il Mozarteum di Salisburgo e, dal 2008, è Accademico di S. Cecilia.

L'Orchestra

PRODUZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Lorenzo Rovati *°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **

Antonino Alfano

Maurizio Billeci

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Domenico Marco

Luciano Saladino

Agostino Scarpello

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Sergio Guadagno *°

Francesco D'Aguanno **

Pietro Cappello

Angelo Cumbo

Francesco Graziano

Gabriella Iusi

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

VIOLE

Vincenzo Schembri *

Salvatore Giuliano **

Renato Ambrosino

Francesca Anfuso

Gaetana Bruschetta

Roberto De Lisi

Roberto Presti

Roberto Tusa

VIOLONCELLI

Enrico Corli *°

Domenico Guddo **

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Salvatore Giuliano

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *°

Vincenzo Graffagnini **

Paolo Intorre

Rosario Liberti

OTTAVINO

Debora Rosti

FLAUTI

Francesco Ciancimino *

Claudio Sardisco

OBOI

Gabriele Palmeri *°

Stefania Tedesco

CLARINETTI

Angelo Cino *

Tindaro Capuano

FAGOTTI

Laura Costa *°

Massimiliano Galasso

CORNI

Luciano L'Abbate *

Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Salvatore Magazzù *

Antonino Peri

TROMBONI

Giuseppe Bonanno *

Calogero Ottaviano

TIMPANI

Sauro Turchi *

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

* Prime Parti / ** Concertini e Seconde Parti / ° Scritturati Aggiunti Stagione

Prossimi appuntamenti

POLITEAMA GARIBALDI



SABATO 5 GIUGNO, ORE 17,30

DOMENICA 6 GIUGNO, ORE 11

Nicola Luisotti *direttore*

Artur Ruciński *baritono*

Gustav Mahler

Kindertotenlieder (Canti per i bambini morti)

Sinfonia n.1 in re maggiore "Il Titano"



ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Commissario straordinario

Nicola Tarantino

Revisori dei Conti

Angela Di Stefano *Presidente*

Bernardo Campo

Direttrice artistica

Gianna Fratta



INFO: Botteghino Politeama Garibaldi

Tel 091 6072532/533 • biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

www.orchestrasinfonicasiciliana